

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 35 (1988)
Heft: 7-8

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

presentare i problemi cantonali nella loro grande varietà alle istanze federali e di sottoporre richieste di aiuto, nel caso che un Cantone, a causa dell'aggravarsi della situazione, non sia più in grado di fronteggiare da solo le difficoltà.

■ Quali altre funzioni vengono simulate?

Nell'ambito della direzione dell'esercizio, sotto la guida del prof. Ernst Klingsus dell'Università di Zurigo, vengono formati tre gruppi di esperti composti di 50 personalità competenti nei settori della politica, dell'economia e della scienza, risp. di rappresentanti della popolazione, che seguono i lavori delle persone impegnate nell'esercizio. Questi gruppi devono valutare e giudicare l'adeguatezza di decisioni e deliberazioni; devono anche essere a disposizione dei partecipanti all'esercizio per tutta la settimana come istanze «private» di contatto e di informazione. Le osservazioni fatte dai gruppi vengono analizzate continuamente e riassunte in un rapporto finale indirizzato al Governo federale.

Nel gruppo Economia e Scienza vi sono tra l'altro rappresentanti dei diversi settori industriali, delle assicurazioni, delle banche, del settore edile e del turismo nonché esperti di diritto, economisti e storici. Il gruppo Politica è composto essenzialmente di rappresentanti di grandi associazioni e membri di governi cantonali.

■ Che cosa si intende per «progetto d'istruzione unico»?

Gli esercizi di difesa integrata a livello federale rappresentano l'unica occasione in cui i più alti funzionari – ad eccezione del Consiglio federale che viene rappresentato da un cosiddetto «Consiglio federale di prova» – possono partecipare insieme a un esercizio di simulazione sia nel settore civile sia nel settore militare. Infatti il Cancelliere fede-

rale, i Segretari di Stato, i Segretari generali dei Dipartimenti, il Direttore dell'Ufficio federale della protezione civile, il Delegato del Consiglio federale per l'approvvigionamento economico del paese, il Capo di stato maggiore generale, il Comandante delle truppe d'aviazione e di difesa contraerea e dei corpi di armata parteciperanno personalmente all'esercizio. In questo punto c'è una differenza rispetto a esercizi simili organizzati all'estero, a cui in genere prendono parte solo i sostituti e i capi di uffici subordinati.

■ Da quando esistono esercizi di difesa integrata a livello federale?

Il primo di questi esercizi, designato con il nome di esercizio di difesa nazionale, ebbe luogo nel 1957 e fu seguito da analoghi esercizi nel 1963, 1967 e 1971. Nel 1970 e 1974 si svolsero i primi esercizi di difesa integrata veri e propri. Il primo però che portò veramente questo nome si svolse nel 1977 e il primo Eser DI combinato con un esercizio operativo (cioè militare) ha avuto luogo nel 1980. Di recente il Consiglio federale ha stabilito che questi esercizi avranno luogo ogni quattro anni.

■ La protezione civile ha partecipato fin dall'inizio?

Con la pubblicazione del Rapporto del Consiglio federale sulla concezione 1971 della protezione civile, anche questa parte della difesa integrata è stata inserita nella tematica degli esercizi di difesa. La concezione della difesa integrata del 27 giugno 1973 fissa la strategia nel settore civile vero e proprio, tenendo conto anche della protezione civile. Con il progredire delle misure preventive nel campo della protezione civile si può senz'altro parlare di un sempre maggiore inserimento dei problemi della protezione civile nell'impianto dell'esercizio.

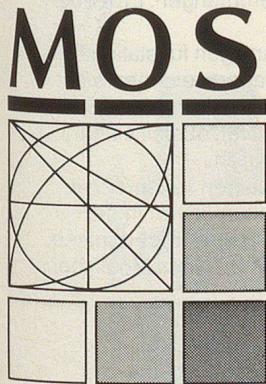
■ Nell'esercizio 88 sarà sperimentato anche l'intervento dell'esercito in soccorso alla popolazione civile?

Si tratta di uno dei compiti dell'esercito secondo il punto 544 della concezione della difesa integrata del 27 giugno 1973; perciò è ovvio che questo tema sarà compreso nello svolgimento dell'esercizio. Occorre comunque sottolineare che non soltanto gli esercizi che hanno luogo ogni quattro anni si occupano di questo importante compito, ma anche gli esercizi d'allarme che si svolgono annualmente, gli esercizi di stato maggiore dell'esercito e gli esercizi di stato maggiore di corpo d'armata, tutti preparati, realizzati e analizzati dal capo di stato maggiore dell'istruzione operativa. Alla preparazione degli esercizi partecipano regolarmente anche rappresentanti dell'UFPC.

■ In che modo si tiene conto dell'analisi dell'esercizio precedente nella concezione di quello successivo per quanto concerne la protezione civile?

Sulla base del rapporto al Consiglio federale vengono considerate le lacune e i punti deboli rilevanti. A ciò si aggiungono eventuali proposte che l'Ufficio federale della protezione civile può presentare alla direzione dell'esercizio con riferimento alla tematica del suo settore. Inoltre si deve analizzare l'adeguatezza dei cambiamenti e delle innovazioni nell'organizzazione, che sono stati decisi o addirittura già realizzati dopo l'ultimo esercizio.

Bisogna ad ogni modo ricordare che tali esercizi hanno carattere di prova e che non servono all'elaborazione di concetti e tanto meno di discussioni e seminari. La direzione dell'esercizio deve soprattutto avere la possibilità di fare esperienza nel settore della condotta.



MOS SYSTEMS S.A.
route de Saconnex-d'Arve 235
CH-1228 Plan-les-Ouates Genève
Tél. 022 713107 - Fax 022 488887

PC-ZIS

- **Gestion des abris**
- **Gestion du personnel P.C.**
- **Gestion du matériel**

Prix proportionnel à la taille de la commune.
Indépendance du matériel (PC ou compatible).
Conçu par des experts de la P.C., pour la P.C.
Déjà opérationnel dans de nombreuses communes.

hegner
zivilschutz protection civile



Das BZS-geprüfte Einrichtungsprogramm
für höchste Ansprüche:

- Elementsystem mit schraubenloser Montage
- Extrastarke Ausführung (40-mm-Stahlrohr)
- Grosses Zubehör-Programm
- Hoher Nutzungswert in Friedenszeiten

J. Hegner AG
CH-8854 Galgenen

Telefon 055/64 12 29
Telefax 055/64 40 44

**Wir empfehlen uns
für die Lieferung von:**

EMO

- | | |
|------------------|---|
| Übungsmaterial | EMO-Übungsmaterialkisten |
| Sanitätsmaterial | EMO-Katastrophenmaterialkisten |
| Samaritertaschen | AMBU-Phantome und
Wiederbelebungsgeräte |
| Postenkoffern | Tragbahnen, Tragtücher, aufblasbare
Schienen |

Verlangen Sie Katalog und Prospekte

Eduard Mösch, 5264 Gipf-Oberfrick

Sanitätsmaterialien, Maiweg 2, Telefon 064 61 19 17

NOTSTROMANLAGEN

vom Spezialisten

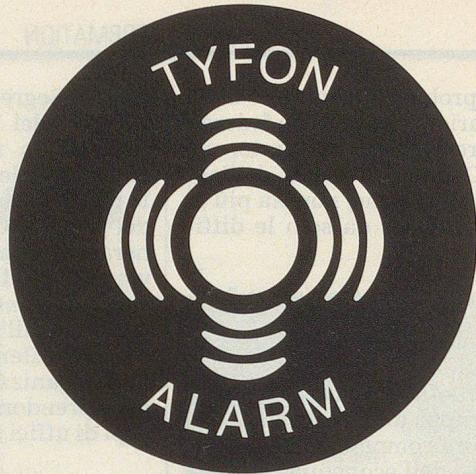
Lieferant Spezialaggregate

VW GENO 87

für jeden Einsatz

DOSATA AG, 8910 Affoltern

Telefon 01 761 45 41, Postfach



Wenn es um Sicherheit in der Alarmierung



**geht, ist nur
das Beste
gut genug.**

Die Erfahrung zeigt immer wieder, welche Bedeutung einwandfrei funktionierende Alarmsystemen zukommt.

Kockum Sonics baut seit 70 Jahren Alarmierungsanlagen für die verschiedensten Zwecke wie: Zivilschutzanlagen, Feuerwehren, Industriebetriebe (Kernanlagen), Flutwellenalarm, Frühwarnung bei Stürmen, Überschwemmungen, Erdbeben usw.

Wir stellen pneumatische und elektronische Anlagen für stationäre und mobilem Betrieb her. Unsere Sirenenanlagen zeichnen sich durch grosse Reichweite und ideale Schallausbreitung aus. Sie sind wartungsfrei und funktionieren auch bei Netzausfall sicher, selbst unter extremen klimatischen Bedingungen.

Über 20000 TYFON- und TYFONIC-Alarmanlagen für den Zivilschutz und einige 10000 auf Schiffen und Lokomotiven in der ganzen Welt zeugen von der hohen Qualität unserer Erzeugnisse. Die Herstellung unserer Anlagen erfolgt im Rahmen des Möglichen in den jeweiligen Bestimmungsländern.

Alle Typen sind offiziell getestet und zugelassen.

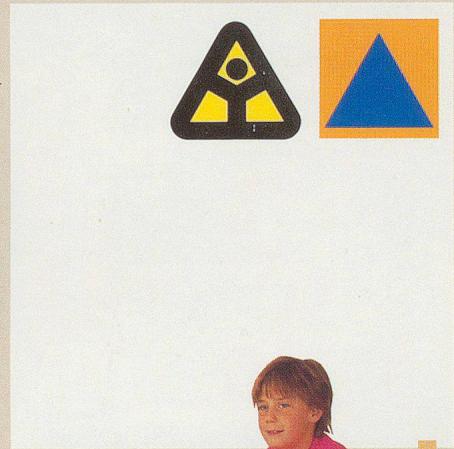
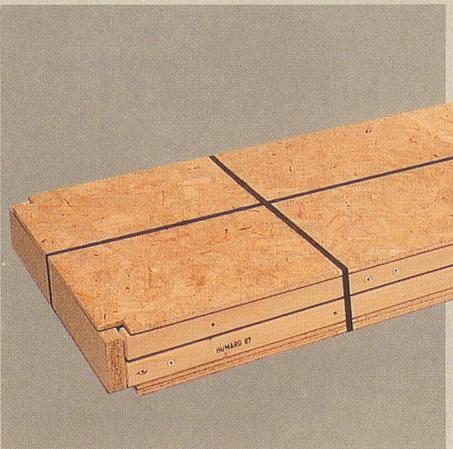
Auskünfte durch:

 **Kockum Sonics**

Zürichstrasse 123, CH-8600 Dübendorf
Telefon 01/823 15 11

Zivilschutzliegestelle für Schutzräume

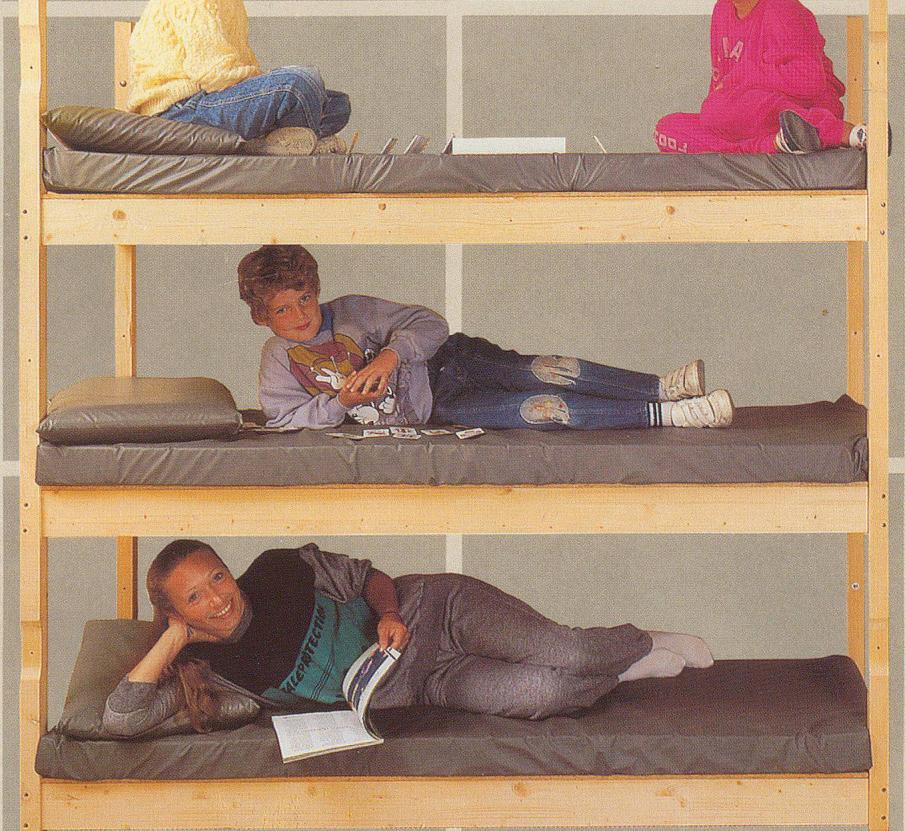
HUMARO 87



Die praktische, preis-günstige Zivilschutzliegestelle aus Schweizerholz nach TWP 84.

Schockgeprüft und patentiert, gemäss BZS

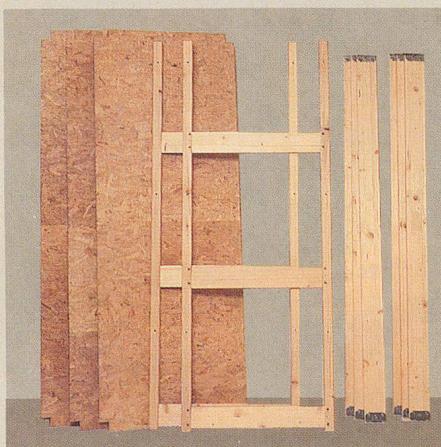
Verwendbar als platzsparendes Kajütenbett und Kellergestell.



S
spiller ag

6010 Kriens-Luzern 041-422770
3007 Bern 031-459596
8038 Zürich 01-4827225

Schnellmontage im Stecksystem ohne Werkzeug und mit wenigen Handgriffen.



Stückliste für eine Dreiereinheit gemäss Bild

1. Grundrahmen	= 2 Stück
2. Längsbrett	= 6 Stück
3. Liegeflächen	= 3 Stück
4. Umkippsicherung	= 1 Stück

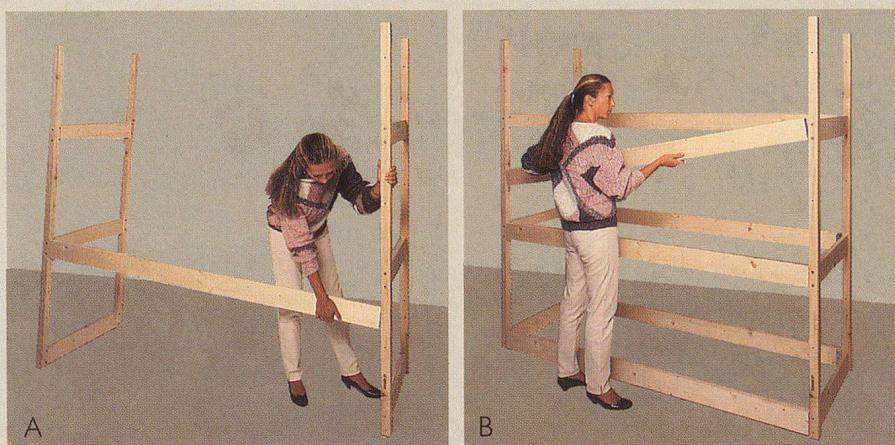
Liegeflächen lieferbar in:

Novopan
gemäss Abbildung Artikel-Nr. 1591
Lattenrost Artikel-Nr. 1592

Die Liegestelle ist frei verschiebbar mit mindestens 10 cm Wandabstand aufzustellen.

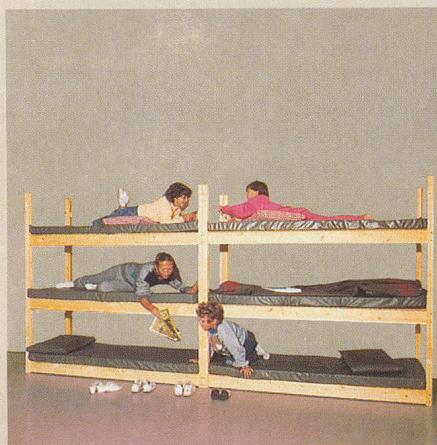
Zusammenbau

1. Aufstellen der zwei Grundrahmen gemäss Bild A.
2. Verbinden der beiden Grundrahmen mittels Längsbretter gemäss Bild B.
3. Einlegen der Liegeflächen gemäss Bild C.
Anschliessend anbringen der Umkippsicherung.



Vielfältige Aufbaumöglichkeiten nach Bedarf und Raum.

Das System «Humaro 87» ist entwickelt, zur **Nachrüstung** bereits bestehender Schutzräume und **Neueinrichtungen**.



Unser Name für mobile Zivilschutz-einrichtungen.

Lieferungen und Aufbau von:
WC-Kabinen, Trockenklosett,
Tische, Stühle, Liegestellen, Matratzen und Kissen, usw.

Foto: Max Hermann, Grafik: Jonas Riedle Stansstad



S
spiller ag